Scuola, rivoluzione Giannini: «Assunzioni solo per concorso pubblico»

Data: Invalid Date | Autore: Cosimo Cataleta



ROMA, 22 FEBBRAIO 2015 - Via al progetto "**Buona scuola"**del Governo Renzi. A distanza di un anno dall'insediamento del nuovo governo, sono arrivate le parole del ministro dell'Istruzione, Stefania Giannini, in occasione del convegno targato Pd, **"La scuola cambia, cambia l'Italia"**.
[MORE]

Tema principale non poteva che essere la lotta al precariato degli insegnanti e la ricerca di una soluzione limpida e coerente, lontana dalle **"babele di graduatorie"**, così definite dal Ministro. Presente all'incontro anche il Presidente del Consiglio, Matteo Renzi, il cui percorso era partito proprio da alcune visite in istituti scolastici. E' necessario "ridare dignità e ruolo sociale agli insegnanti" ammonisce il Ministro e rilancia la sfida sul tema con l'obiettivo di **portare la scuola "dal Novecento al Terzo millennio"**.

Il Governo starebbe, dunque, preparando un **decreto** (presentazione prevista nella giornata di **Venerdì 27**) piuttosto corposo per rivedere il sistema scolastico italiano. Decreto che terrà ampiamente conto del **coinvolgimento della società civile**negli scorsi mesi, nei quali l'esecutivo aveva sperimentato per la prima volta in assoluto una consultazione pubblica di due mesi (15 Settembre-15 Novembre) e che ha visto la partecipazione di **1.800.000 cittadini**(Fonte labuonascuola.gov.it). Si comincia a fare sul serio con la promessa di **150.000 assunzioni**entro Settembre.

La presentazione della riforma ha riscosso un enorme successo, con la sede del convegno assaltata

dai numerosissimi partecipanti. Persino **Davide Faraone**(il sottosegretario all'Istruzione) ha dovuto faticare per provvedere all'entrata del proprio staff. Altro tema oltre a quello delle **assunzioni e della lotta al precariato**, è il **merito**. «Il fatto che l'anzianità non scomparirà del tutto nel decreto non significa che abbiamo rinunciato a misurare e premiare il merito». Sul tema, si punterà ad una radicale valorizzazione, aspetto profondamente sottovalutato secondo l'attuale esecutivo e dunque tra le priorità nei temi da rilanciare e riformare. Dignità e ruolo sociale degli insegnanti, correllata ad una ottimizzazione dei costi in merito alla faccenda supplenze annuali.

Il progetto del Governo prevede anche un **curriculum dello studente**, con una vera e propria personalizzazione del percorso di studi, l'alternanza tra il mondo scolastico e quello del lavoro, nella speranza di ottenere un contatto diretto e il potenziamento del ruolo di alcune materie, tra cui **Lettere e Matematica**, senza dimenticare quello che sarà il ruolo delle lingue straniere (in special modo l'inglese) e l'informatica.

Su quest'ultimo tema ci sarà molto da lavorare: l'obiettivo è la **riduzione del digital divide**(ciò che separa i cittadini da una ottimale conoscenza del web), come aveva opportunamente ricordato il Presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**, in occasione del suo giuramento in Parlamento. Tra anticipazioni e dibattiti, venerdì si conoscerà con certezza la strada intrapresa dal Governo. Il discorso del Ministro è stato peraltro interrotto da una netta presa di posizione di un insegnante, presente al convegno: «Abrogate la **riforma Gelmini**, no alle classi pollaio!»

Foto da: qn.quotidiano.net

Cosimo Cataleta

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/scuola-rivoluzione-giannini-assunzioni-solo-per-concorso-pubblico/77012